

CARTA DEI SERVIZI



Comunità terapeutica riabilitativa

L'Airone

Via Martiri Liberazione, 181

43126 Vicofertile (PR)

SOMMARIO

PREMESSA	3
PRESENTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA STRUTTURA	5
Chi siamo	5
Mission	5
Vision	5
Mandato della comunità terapeutica riabilitativa	6
Valori di riferimento	7
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	8
Destinatari dell'intervento	8
La struttura	8
Modalità di ingresso e dimissione	9
Giorni e orari di apertura	10
Come raggiungerci	10
L'equipe	11
Formazione e aggiornamento del personale	11
Costi	11
GLI IMPEGNI DELLA STRUTTURA E LA QUALITA' DEL SERVIZIO	13
Metodologia	13
Obiettivi generali del trattamento	13
Obiettivi specifici Modulo COD (Centro Osservazione e Diagnosi)	14
Obiettivi specifici Modulo COD alcol - progetto <i>Albatros</i>	14
Obiettivi specifici percorso terapeutico riabilitativo	15
Obiettivi specifici trattamento avanzato residenziale	17
Progetto <i>Maggiolino</i>	18
Fattori di qualità	20
Diritti e doveri	21
ASCOLTO E TUTELA	22
Reclami	22
Questionario di soddisfazione	22
Privacy	22
Coinvolgimento delle famiglie	22
Conservazione della documentazione	22

PREMESSA

Negli ultimi anni il contesto delle dipendenze patologiche ha subito mutamenti radicali, richiedendo agli operatori del settore una profonda revisione delle modalità d'intervento. Il continuo cambiamento della domanda — caratterizzato da utenti con problematiche sanitarie sempre più complesse, isolamento sociale, carenza di risorse familiari, amplificazione delle fasce generazionali, nuove sostanze e modalità di assunzione, recidività e cronicità — impone la progettazione di percorsi fortemente differenziati e personalizzati.

La comunità terapeutica riabilitativa L'Airone ha accolto questa sfida ridefinendo il proprio modello di trattamento: oggi si configura come struttura multimodale complessa che gestisce il progetto terapeutico individualizzato dalla fase iniziale sino alla conclusione. In un'ottica di unicità d'approccio, la differenziazione dei percorsi viene calibrata in base alle specificità emerse, consentendo l'accoglienza anche di soggetti fino a oggi ritenuti non compatibili con gli schemi classici del setting comunitario.

Diviene a questo punto imprescindibile un'accurata lettura della storia del singolo paziente con una **progettazione individualizzata** che:

- tiene conto del punto di partenza di ognuno;
- parametra gli obiettivi alle risorse personali.

L'esperienza maturata nel corso degli anni evidenzia che il cambiamento all'interno di un contesto comunitario non dipende esclusivamente dall'applicazione di interventi terapeutici, anche se sofisticati, ma da un insieme di azioni che favoriscono la crescita dell'individuo in tutte le sue dimensioni: sociale, emotiva, intellettuale e, non ultima, spirituale.

Pertanto, è il contesto stesso a divenire strumento terapeutico, sostenendo e facilitando il processo di cambiamento.

L'uso sperimentale di sostanze tra i giovani inizia sempre più precocemente, spesso senza una reale consapevolezza dei rischi. Questo è particolarmente critico in adolescenza, una fase in cui si tende a sottovalutare le conseguenze delle proprie azioni. L'assunzione precoce di sostanze psicotrope può inoltre compromettere lo sviluppo cerebrale, influenzando negativamente su funzioni fondamentali come apprendimento, memoria, motivazione, coordinamento e sistemi di gratificazione, oltre che sulla costruzione di aspetti chiave della personalità (autostima, capacità decisionali, problem solving).

La comunità terapeutica riabilitativa L'Airone, accanto ai percorsi già attivi, ha avviato nel 2013 il **PROGETTO MAGGIOLINO**, rivolto a minori e giovani adulti. L'intervento mira a interrompere tempestivamente l'evoluzione dell'uso di sostanze verso forme più gravi di dipendenza, agendo in un momento dello sviluppo in cui è ancora possibile incidere positivamente sul percorso evolutivo. L'obiettivo principale è favorire il ritorno alle normali attività quotidiane — scuola, sport, gestione del tempo libero — e offrire un contesto strutturato anche a giovani che, pur non consumando sostanze, presentano comportamenti devianti o a rischio.

Il progetto prevede l'inserimento dei ragazzi in un modulo trattamentale dedicato, con obiettivi educativi e terapeutici personalizzati, concordati con i servizi invianti per garantire un percorso adeguato alle esigenze del minore.

Questa possibilità è prevista dalla *Delibera della Giunta Regionale del 19 dicembre 2011, n. 1904*, che consente l'inserimento di giovani over 16 in strutture per adulti quando ciò risponde al loro miglior interesse, sulla base di un progetto motivato dei servizi. Le strutture sono tenute a comunicare semestralmente alla Procura presso il Tribunale dei Minorenni l'elenco dei minori accolti.

PRESENTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA STRUTTURA

Chi siamo

La comunità terapeutica riabilitativa L'Airone è gestita da Fondazione CEIS e aderisce al Consorzio Gruppo CEIS. L'ente ha come missione quella di affrontare la tossicodipendenza attraverso attività di recupero, prevenzione e formazione. Nel tempo, le sue iniziative si sono evolute e ampliate per rispondere non solo alle dipendenze patologiche, ma anche ai bisogni di individui, minori, famiglie e istituzioni.



Mission

La Fondazione CEIS, espressione della società civile impegnata nel contrasto all'emarginazione e al disagio, si distingue come luogo d'incontro tra persone che, senza alcun pregiudizio ideologico, partitico o confessionale, condividono la passione per l'essere umano e i suoi bisogni. In questo spazio, attraverso l'impegno nella relazione d'aiuto, si coltivano valori e motivazioni comuni.

La stessa concezione dell'essere umano ispira la ricerca, l'approccio e lo stile di vita di chi opera all'interno della Fondazione, sia come professionista che come volontario. La persona è posta al centro: non semplicemente come portatrice di un problema, ma prima di tutto come valore e risorsa da accogliere, ascoltare, rispettare e promuovere.

Vision

- Progettare ed erogare trattamenti terapeutico-riabilitativi, socio-assistenziali ed educativi, caratterizzati dalla complessità e dall'efficacia, e sottoponibili a confronto scientifico con altre esperienze e ricerche del settore
- Contribuire a interventi di politica sociale, in ambito locale e, quando se ne presenti l'opportunità, nazionale e internazionale, finalizzati al miglioramento della qualità della vita della popolazione, alla prevenzione del disagio e alla corresponsabilizzazione nella sua presa in carico
- Ideare e realizzare attività di prevenzione del disagio giovanile, con particolare attenzione al

contesto scolastico e genitoriale

- Sviluppare attività di ricerca e documentazione nei campi del disagio e della marginalità
- Progettare ed erogare servizi con riferimento specifico alla popolazione straniera e alle donne

Attraverso tali finalità, l'attività della Fondazione CEIS concorre al mantenimento e al miglioramento dello stato di salute di una parte della popolazione, nonché allo sviluppo delle conoscenze nei settori terapeutico-riabilitativi, socio-assistenziali ed educativi di interesse dell'ente.

Mandato della comunità terapeutica riabilitativa

L'Airone è una comunità terapeutica riabilitativa accreditata dalla Regione Emilia-Romagna per la cura e la riabilitazione di soggetti con problemi di dipendenza patologica.

La struttura intercetta i bisogni sia a livello territoriale che oltre i confini provinciali, e a questi cerca di dare risposta accogliendo gli orientamenti del sistema dei servizi, in funzione dei quali si organizza.

Predisporre percorsi differenziati e altamente personalizzati in un'ottica multidisciplinare e di sistema fortemente integrato con i servizi socio-sanitari e le agenzie territoriali.

Comprende, per un totale di 36 posti:

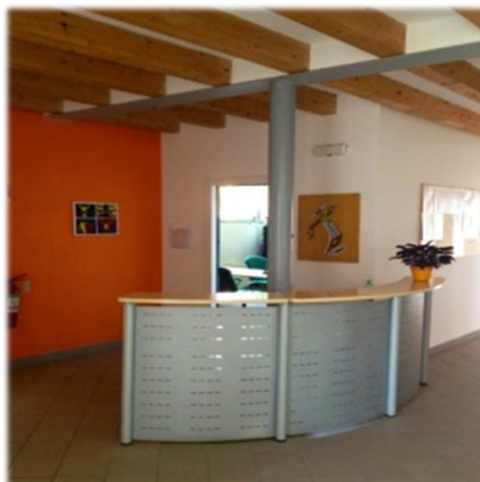
- **un modulo COD (Centro Osservazione e Diagnosi)** - 20 posti, che prevede al suo interno:
 - modulo *Albatros* (programma specialistico per alcolisti)
- **un programma terapeutico riabilitativo residenziale** - 16 posti, che comprende:
 - progetto *Maggiolino* (minori e giovani adulti 16-22 anni)

Non inclusi nel totale dei posti accreditati, sono previsti anche:

- una fase di trattamento avanzato non residenziale (reinserimento)
- l'opportunità di un passaggio, nella fase di trattamento avanzato, in un appartamento protetto ad alta soglia: progetto *Start*
- l'attivazione del progetto *Jump*: residenza di transizione per neo maggiorenni.

La comunità si configura come uno spazio protetto e strutturato, aperto al territorio, concepito come ambiente terapeutico globale. È fortemente integrata con i servizi socio-sanitari locali, costituendo una risorsa fondamentale per la rete territoriale.

La sinergia strategica con questi servizi rappresenta la premessa essenziale per la co-costruzione del percorso terapeutico complessivo, ed è propedeutica all'attivazione di interventi nella fase post-trattamento, con l'obiettivo di prevenire e minimizzare le recidive.



Valori di riferimento

La Fondazione CEIS e la comunità terapeutica riabilitativa L'Airone ispirano la loro attività a principi etici fondamentali, che orientano l'erogazione dei servizi e la relazione con l'utenza. I principali valori condivisi sono:

- **Uguaglianza:** garantire l'erogazione di servizi senza alcuna discriminazione basata su genere, orientamento sessuale, razza, religione o visione politica
- **Solidarietà:** promuovere l'impegno reciproco, la tolleranza e il sostegno tra individui, riconoscendo l'importanza della comunità nel processo terapeutico
- **Imparzialità:** assicurare che l'atteggiamento e il comportamento del personale siano guidati da criteri di obiettività e giustizia, trattando ogni individuo con equità
- **Responsabilità e partecipazione:** considerare la persona come parte attiva nella progettazione e verifica del proprio percorso di cura, promuovendo la corresponsabilità nel processo terapeutico
- **Rispetto di sé stesso e dell'altro:** porre attenzione ai bisogni di ogni singolo individuo, intesi nella dimensione di gruppo, valorizzando la dignità e l'autonomia di ciascuno
- **Continuità:** garantire la presa in carico e la continuità assistenziale degli ospiti, assicurando informazioni chiare sulle scelte e sui trattamenti terapeutici proposti
- **Efficacia ed efficienza:** erogare i servizi perseguendo costantemente la realizzazione degli obiettivi e dei risultati attesi, impiegando adeguate risorse umane ed economiche per massimizzare la soddisfazione dell'utente e dei suoi familiari



DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Destinatari dell'intervento

La comunità accoglie soggetti maggiorenni, di entrambi i sessi, minorenni solo maschi, con uso problematico e/o abuso di sostanze psicotrope e alcoliche, caratterizzati da elevate difficoltà relazionali, ambientali o affettivo-emozionali, provenienti dalla rete dei servizi e che necessitano di un periodo in ambiente protetto, in presenza di una o più delle seguenti condizioni:

- manifestano compulsività nell'uso di sostanze
- non rispondono positivamente a ripetuti trattamenti ambulatoriali
- presentano la dipendenza da alcol come condizione di abuso prevalente (criterio per il modulo *Albatros*)
- manifestano condotte comportamentali a rischio (criterio per il progetto *Maggiolino*)

Sono altresì considerati – e costituiscono motivo di esclusione – i soggetti che:

- si trovano in uno stato di intossicazione acuta
- presentano un disturbo psichiatrico prevalente su quello di dipendenza da sostanze psicotrope, fatte salve le dovute valutazioni sul caso specifico effettuate congiuntamente dall'équipe multidisciplinare della struttura e dai servizi coinvolti
- presentano patologie internistiche in fase terminale o necessitano di assistenza medico-infermieristica continuativa 24 ore su 24
- su valutazione congiunta dell'équipe della struttura e dei servizi invianti, risultano non ammissibili per specifiche ragioni (es. ripetuti abbandoni, incompatibilità con altri ospiti già inseriti)
- evidenziano compromissioni organiche rilevanti quali cirrosi grave e scompensata, epilessia farmacoresistente, neuropatie o altri quadri clinici particolarmente complessi

La struttura

La comunità terapeutica riabilitativa L'Airone è ubicata a Vicofertile, a poca distanza dal centro della città di Parma. La struttura ampia e spaziosa, si sviluppa su due piani. Dispone di tutti i locali e le attrezzature previste dalle normative per l'autorizzazione al funzionamento. La zona notte, situata al primo piano, è composta da camere da due a quattro letti, alcune delle quali dotate di bagno privato. All'utenza femminile è riservata una specifica ala del piano. All'interno della struttura sono presenti due cucine attrezzate, due dispense e due refettori, che consentono la preparazione e la distribuzione dei pasti agli ospiti dei diversi moduli.

La struttura dispone inoltre di un locale ad uso palestra, spazi dedicati allo svolgimento delle attività terapeutiche e ludico-ricreative, un locale infermeria, una lavanderia. Un'ampia area verde circonda la



struttura ed è comprensiva di un campo da calcetto, una piscina e un appezzamento di terreno dedicato alle attività di flori-orticoltura.



Sono altresì presenti spazi riservati al personale: quattro uffici dotati di servizi igienici dedicati e un locale riservato all'operatore notturno con funzione di sorveglianza.

Modalità di ingresso e dimissione

L'accesso alla struttura, la definizione del Progetto Terapeutico Individualizzato (PTI), le verifiche periodiche e la dimissione avvengono in accordo con i servizi coinvolti. Prima dell'inserimento viene inviata ai servizi la presente Carta dei Servizi consultabile anche online www.gruppoceis.it

Per l'attivazione del percorso è necessario che siano predisposti e acquisiti i seguenti documenti:

- relazione comprensiva di anamnesi clinica, familiare e sociale
- prescrizione della terapia farmacologica in atto e piano terapeutico quando previsto
- esami ematochimici completi recenti - ECG con lettura tratto Qtc
- per le donne è richiesto il test di gravidanza
- Progetto Terapeutico Individualizzato (PTI) con indicazione dei tempi previsti
- assunzione degli oneri di spesa con riferimento alla data di ingresso concordata e alla retta corrispondente
- in caso di soggetto in regime di custodia cautelare: disponibilità condizionata alla possibilità che, previa comunicazione alla competente stazione locale di vigilanza, l'utente possa spostarsi accompagnato dagli operatori e/o da persona di fiducia della comunità per partecipare alle attività previste dal programma terapeutico, ovvero essere trasferito, se necessario, presso altre strutture gestite dal Consorzio Gruppo CEIS

L'iter di accesso comprende i seguenti momenti:

- presentazione della struttura all'utente e ai suoi familiari, con possibilità di effettuare una visita in loco prima dell'inserimento
- illustrazione da parte dell'équipe del regolamento interno e dell'organizzazione del servizio

- all'atto dell'inserimento, firma da parte dell'utente (o suo legale rappresentante) dei moduli: consenso informato, informativa ex art. 13 D. Lgs. 196/2003 (privacy), regolamento interno, rischi abbandono
- condivisione del Progetto Terapeutico Individualizzato (PTI)

In caso di auto-dimissione dal programma e successiva richiesta di ripresa del trattamento, l'utente potrà concordare, in relazione alla propria situazione specifica, un eventuale reingresso in accordo con il servizio di riferimento e la struttura.

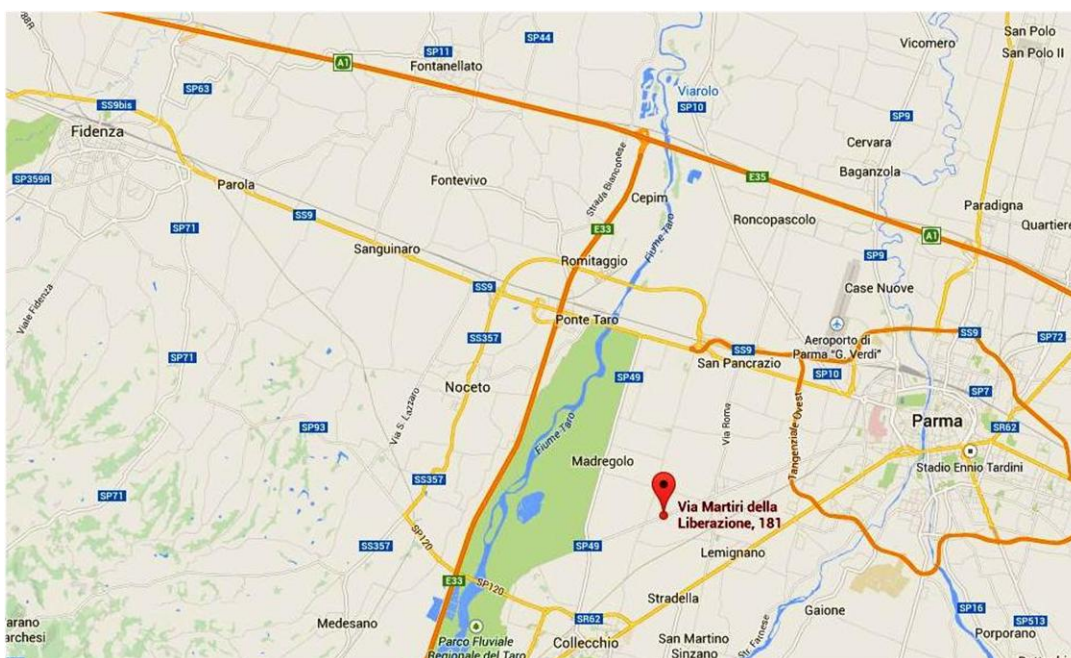
Giorni e orari di apertura

La struttura, in regime residenziale, opera 7 giorni su 7, 24 ore su 24, garantendo la presenza continuativa di personale qualificato nelle fasce diurne e notturne, in conformità con la normativa vigente in materia di residenze terapeutico-riabilitative.

Come raggiungerci

Per chi arriva dall'autostrada (A1):

Uscita Parma Centro-Fiera, svoltare a destra e imboccare la tangenziale in direzione Piacenza. Uscita tangenziale numero 11 (Vicofertile), svoltare a destra e proseguire sempre dritto fino a trovare la struttura (sulla destra)



Per chi arriva da Parma:

Imboccare via Volturmo in direzione Vicofertile. Oppure, uscita numero 11 (Vicofertile) della tangenziale in direzione Piacenza, svoltare a destra e proseguire sempre dritto sino a trovare la struttura (sulla destra).



L'equipe

La comunità terapeutica riabilitativa L'Airone si avvale, per la gestione delle proprie attività, di un'équipe multidisciplinare composta da professionisti quali: educatore professionale, psicologo-psicoterapeuta, medico psichiatra consulente, infermiera professionale, tecnico della riabilitazione psichiatrica. Oltre al personale direttamente operante nella struttura sono coinvolti, a tempo parziale, un supervisore clinico (medico psichiatra) e un supervisore (psicologo) dedicato al lavoro d'équipe. Il responsabile sanitario garantisce il governo clinico e la qualità delle cure; il direttore di struttura, con comprovata esperienza, coordina l'équipe. Tutto il personale e i collaboratori possiedono i titoli formativi e le competenze professionali richieste dalla normativa regionale.

L'équipe si riunisce ogni settimana per monitorare e rivedere i progetti terapeutico-riabilitativi individuali e valutare l'organizzazione generale della struttura.

Formazione e aggiornamento del personale

Tutto il personale partecipa regolarmente alla formazione continua, acquisendo le competenze specifiche previste e maturando i relativi crediti ECM.

Costi

Le tariffe giornaliere per i trattamenti delle dipendenze patologiche corrispondono a quelle fissate per le strutture sanitarie accreditate della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'“*Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e il Coordinamento Enti Accreditati in materia di prestazioni erogate a favore delle persone con problemi di dipendenza patologica*”:

- modulo COD (Centro Osservazione e Diagnosi) e progetto *Albatros*: € 101,86
- terapeutico-riabilitativa residenziale: € 93,71

Nota: esclusa IVA e con previsione di aumento sulla base degli indici ISTAT riconosciuti al termine di ciascun anno

Non avendo la Regione Emilia-Romagna stabilito tetti di spesa per le rette dei minori inseriti in comunità terapeutica la struttura, allineandosi allo standard attualmente vigente, ha stabilito le seguenti tariffe giornaliere per il progetto **Maggiolino**:

- retta base: € 197,00
- retta presa in carico ad alta intensità terapeutica: € 253,00

Nota: esclusa IVA e con previsione di aumento sulla base degli indici ISTAT riconosciuti al termine di ciascun anno

Le quote comprendono:

- spese generali di gestione (utenze, manutenzione struttura, quote ammortamento, amministrazione)
- spese per ospiti (vitto, alloggio, materiale per attività e laboratori)
- spese assicurative (personale, ospiti, volontari)
- spese per il personale.

Non rientrano nella quota giornaliera le seguenti voci di spesa che dovranno essere sostenute dall'utente stesso (o dalla famiglia) o, in alternativa, dai servizi invianti/Ente locale:

- spese sanitarie non coperte dal SSN (ticket qualora dovuti, spese per farmaci in fascia C, spese odontoiatriche, ecc.)
- spese scolastiche (iscrizioni, tasse, testi scolastici, materiale di cancelleria ad uso personale)
- abbigliamento
- sigarette
- tirocini formativi
- uscite e attività extra-struttura
- regolarizzazione necessaria in materia di immigrazione presso Consolati o Ambasciate.

Per ulteriori informazioni:

- contattare la struttura ai numeri 0521/673951 – 3480830553
- visitare il sito internet www.gruppoceis.it
- scrivere all'indirizzo di posta elettronica airone@gruppoceis.org

È possibile visitare la struttura previo appuntamento.



GLI IMPEGNI DELLA STRUTTURA E LA QUALITÀ DEL SERVIZIO

Metodologia

La metodologia si basa su un percorso di crescita partecipato, fondato sulla condivisione delle esperienze, il coinvolgimento nella vita comunitaria, il confronto e l'analisi motivazionale. Si valorizzano la relazione d'aiuto, il mutuo aiuto e una costante attenzione al *qui e ora*.

Lo strumento principale è il gruppo terapeutico, affiancato da incontri con la famiglia, colloqui individuali e moduli tematici (per es. gestione dei sentimenti, affettività, prevenzione delle ricadute). Questo approccio riflette il modello classico della comunità terapeutica, dove la dimensione di gruppo ha un ruolo centrale.

Obiettivi generali del trattamento

- **Accogliere**

Il contesto ambientale e relazionale, pur strutturato, è sufficientemente flessibile da adattarsi alle esigenze della persona, mantenendo al contempo la stabilità del gruppo. Ciò favorisce la creazione di un clima caloroso, emotivamente coinvolgente e non giudicante

- **Contenere**

Oltre all'accoglienza, è fondamentale garantire condizioni di tutela e protezione indispensabili per permettere il raggiungimento di un equilibrio personale minimo. Il gruppo — inteso come insieme di utenti e operatori — ha la funzione di «sostenere senza costringere», stimolando la percezione del cambiamento possibile e favorendo la scoperta o la riscoperta delle risorse residue, al di là dei vissuti di fallimento

- **Disintossicare**

Per gli ospiti che entrano con una terapia sostitutiva, è previsto (salvo diverso accordo con il servizio inviante) un protocollo di disintossicazione conforme al Piano Terapeutico Individualizzato definito dal medico referente del SerDP in fase di inserimento e successivamente monitorato dal medico psichiatra consulente della struttura. Non è prevista, invece, la disintossicazione con terapia infusiva presso la struttura

- **Osservare ed effettuare una valutazione diagnostica**

L'osservazione in struttura mira a mettere a fuoco le modalità di funzionamento della persona e a individuare il livello delle competenze secondo alcune aree predefinite: competenze operative (tenuta sul lavoro, capacità organizzative); competenze cognitive ed emozionali (verifica della realtà, continuità del pensiero logico, adattamento alle norme, gestione dell'ansia, compulsività); competenze affettive e relazionali (socializzazione, capacità di investimento affettivo, gestione della sessualità e dell'aggressività, rapporto con l'autorità). La struttura effettua la valutazione psicodiagnostica (quando prevista), anche mediante la somministrazione di test specifici, garantendo la presenza settimanale del medico psichiatra consulente

- **Consolidare la motivazione all'astinenza da sostanze e alla prosecuzione del proprio progetto riabilitativo**

- **Progettare e pianificare il proprio percorso di reinserimento sociale**

Obiettivi specifici Modulo COD (Centro Osservazione e Diagnosi)

La durata prevista del trattamento è di 3 mesi. Tuttavia, in funzione degli obiettivi inizialmente stabiliti e ridefiniti nel corso del percorso, e in accordo con l'utente e il servizio inviante, la permanenza nel modulo potrà essere prorogata.

La valutazione psicodiagnostica viene effettuata dallo psicologo clinico e dal medico psichiatra in sinergia con l'équipe multidisciplinare della struttura.

Obiettivi specifici:

- osservazione mirata finalizzata alla definizione del Progetto Terapeutico Riabilitativo più adeguato all'utente, in accordo con quest'ultimo e con il SerDP inviante
- valutazione psicodiagnostica mediante somministrazione di testistica mirata
- attuazione del protocollo di disintossicazione secondo il Piano Terapeutico Individualizzato (quando richiesto) e potenziamento della motivazione all'astinenza
- riconoscimento delle abilità residue e recupero delle funzioni sociali
- sostegno al rientro nel contesto familiare, lavorativo e sociale, nei casi in cui non è previsto il passaggio alla successiva fase terapeutico-riabilitativa

Strumenti e attività:

- sedute di gruppo settimanali
- colloqui individuali con approccio psicoeducativo e clinico, finalizzati all'inquadramento psicodiagnostico
- somministrazione di test psicodiagnostici
- attività lavorative funzionali alla gestione della vita comunitaria e alla sperimentazione di sé nella responsabilità e nella dimensione interpersonale
- laboratori (musica, arte, teatro, ecc.) finalizzati al recupero e all'acquisizione di nuove motivazioni e competenze
- incontri di gruppo estesi tra utenti dei diversi moduli, utili alla gestione delle dinamiche relazionali

Il processo di osservazione e valutazione è condiviso con l'utente: solo attraverso il riconoscimento personale dei propri limiti e risorse è possibile trasformare le informazioni raccolte in un punto di partenza per la costruzione di un progetto terapeutico-riabilitativo efficace e partecipato.

Obiettivi specifici Modulo COD alcol – progetto *Albatros*

Durata prevista del trattamento: 6 mesi, suddivisi in due livelli di intervento.

Primo livello (mesi 1-3):

- Accogliere la persona e accompagnarla nel gruppo di appartenenza, facilitando la comprensione della metodologia dell'auto-aiuto e delle dinamiche comunicative del gruppo
- Avviare un percorso di conoscenza di sé, esplorando le proprie modalità relazionali e comportamentali

- Motivare il soggetto al mantenimento dell'astinenza dall'alcol e alla prosecuzione del percorso riabilitativo
- Recuperare e valorizzare le abilità residue
- Favorire il raggiungimento di un equilibrio comportamentale, psicologico e affettivo-relazionale.

Secondo livello (mesi 3-6):

- Rinforzare la motivazione all'astinenza e apprendere strategie efficaci per la prevenzione delle ricadute
- Aumentare la tolleranza allo stress
- Migliorare la qualità della vita relazionale e sociale
- Accompagnare la persona nel reinserimento nel proprio contesto lavorativo, familiare e sociale
- Favorire la partecipazione ai gruppi territoriali di supporto (AA, Al-Anon e CAT).

Strumenti e attività:

- sedute di gruppo
- colloqui individuali con approccio psicoeducativo e clinico, finalizzati all'inquadramento psicodiagnostico
- somministrazione di test psicodiagnostici
- scuola alcolica: seminari di educazione alla salute, rivolti sia agli utenti sia ai loro familiari, con l'obiettivo di fornire informazioni sui danni psico-fisici correlati all'uso di alcol e sulle possibilità di trattamento. Tali incontri promuovono, inoltre, la consapevolezza dei cambiamenti nello stile di vita necessari al recupero e al mantenimento di uno stato di salute inteso come benessere bio-psico-sociale
- attività lavorative funzionali alla gestione della vita comunitaria e alla sperimentazione di sé nella responsabilità e nella dimensione interpersonale
- laboratori (musica, arte, teatro, ecc.) finalizzati al recupero e all'acquisizione di nuove motivazioni e competenze
- gruppo settimanale multifamiliare finalizzato al superamento delle dinamiche familiari disfunzionali che possono contribuire al mantenimento o all'aggravamento della dipendenza. L'incontro prevede anche la partecipazione, a rotazione, dei gruppi di auto-aiuto presenti sul territorio (AA, Al-Anon e CAT), al fine di offrire un sostegno integrato alle famiglie e favorire una maggiore consapevolezza delle risorse disponibili
- gruppo settimanale di prevenzione della ricaduta, finalizzato al riconoscimento dei marcatori percettivi e reattivi individuali che precedono l'insorgenza del craving. Il percorso consente di definire e mettere a punto adeguate strategie di fronteggiamento, con l'obiettivo di interrompere i comportamenti disfunzionali che, se non identificati e modificati, possono evolvere in compulsione
- incontri di gruppo estesi tra utenti dei diversi moduli, utili alla gestione delle dinamiche relazionali

Obiettivi specifici percorso terapeutico riabilitativo

Il programma rappresenta l'intervento più assimilabile al modello classico-tradizionale, rivolto a soggetti con problematiche di dipendenza da eroina, alcol e poli-abuso. La durata massima prevista del trattamento è di 12 mesi, eventualmente prorogabile in accordo con l'utente e il servizio inviante, esclusa la successiva fase di reinserimento sociale.

Elemento distintivo rispetto al passato è l'approccio educativo orientato alla differenziazione dei percorsi in relazione alle caratteristiche specifiche del singolo utente, ai tempi di permanenza concordati con i servizi invianti e alla definizione di obiettivi altamente personalizzati. Pur trovandosi inseriti nello stesso gruppo di appartenenza, gli ospiti hanno un progetto terapeutico individuale, personalizzato nei tempi e nelle azioni. Il lavoro terapeutico-educativo è finalizzato al distacco dallo stile di vita precedente e alla sperimentazione di nuove modalità relazionali, tenendo conto del contesto di provenienza di ciascun utente — che sia la propria abitazione, la strada, il carcere, il Centro Osservazione e Diagnosi o la clinica. In tutti i casi si tratta di soggetti che, anche qualora abbiano già maturato esperienze comunitarie precedenti, devono essere sostenuti nell'adattamento al contesto e nel rafforzamento della motivazione al cambiamento.

Gli **obiettivi specifici** vengono identificati in tre macro-aree di intervento:

- **livello comportamentale-relazionale:** offrire un periodo di orientamento e conoscenza del contesto comunitario, affinché la persona possa apprendere le modalità di funzionamento della struttura e le regole di convivenza; avviare un percorso di conoscenza di sé attraverso la comprensione delle proprie modalità relazionali e comportamentali; consolidare la motivazione all'astinenza da sostanze e alla prosecuzione del progetto riabilitativo individualizzato; favorire il raggiungimento di un equilibrio a livello comportamentale, psicologico e affettivo-relazionale
- **livello psicodinamico:** approfondire la conoscenza di sé e la consapevolezza del proprio vissuto, nonché del ruolo che le dipendenze hanno avuto nella propria storia; apprendere nuove strategie per affrontare situazioni problematiche e conflittuali; potenziare le risorse e le competenze individuali; sviluppare la capacità di "prendersi cura" di sé e degli altri; avviare la fase di sperimentazione all'esterno della struttura e progettare la successiva fase di reinserimento sociale
- **livello psicosociale:** ampliare la rete sociale e i riferimenti esterni alla comunità terapeutica; progettare e pianificare le diverse aree di vita (abitativa-residenziale, lavorativa, relazionale); essere in grado di attuare e sperimentare progetti all'esterno della struttura quali stage, tirocini formativi, volontariato, attività sportive; rafforzare e consolidare la consapevolezza, lo stile di vita e i progetti emersi durante la permanenza in comunità; verificare la capacità acquisita di mantenere l'astinenza e di affrontare efficacemente i momenti di crisi

Il lavoro terapeutico è finalizzato al riconoscimento delle competenze relazionali, nonché delle risorse personali, familiari e sociali; all'individuazione dei nodi problematici della storia di vita; alla diagnosi di eventuali disturbi di personalità. Esso si orienta anche alla definizione delle capacità operative e organizzative, al riconoscimento del craving e delle situazioni a rischio, nonché alla prevenzione delle ricadute. Parallelamente si struttura un progetto di reinserimento sociale con particolare attenzione agli ambiti lavorativo, abitativo e relazionale.

Strumenti e attività:

- incontri di gruppo terapeutici ad orientamento cognitivo-comportamentale
- colloqui individuali con approccio psicoeducativo condotti dagli educatori referenti
- colloqui psicologici
- svolgimento di attività lavorative funzionali alla gestione della vita comunitaria e alla sperimentazione di sé nella responsabilità e nella dimensione interpersonale
- colloqui con il medico psichiatra consulente, quando ritenuti necessari

- somministrazione di test psicodiagnostici, se valutati necessari o richiesti dal servizio inviante
- laboratori (musica, arte, teatro, ecc.) funzionali al recupero e all'acquisizione di nuove motivazioni e competenze
- incontri di gruppo allargato, utili alla gestione delle dinamiche relazionali tra gli utenti dei vari moduli

Obiettivi specifici trattamento avanzato residenziale

La fase di trattamento avanzato residenziale, finalizzata al reinserimento sociale, rappresenta l'ultima tappa del progetto terapeutico comunitario. Vi accedono i pazienti che hanno raggiunto gli obiettivi stabiliti nel percorso terapeutico individualizzato.

La durata di questa fase è definita in base al progetto individualizzato e concordata con i servizi invianti. In media, i tempi variano da 3 a 6 mesi.

La fase di reinserimento rappresenta l'ultima tappa del percorso terapeutico comunitario e si propone di consolidare l'autonomia del paziente attraverso esperienze concrete e supportate.

Gli **obiettivi specifici** sono:

- sperimentare l'autonomia all'esterno della comunità: offrire al paziente l'opportunità di vivere esperienze quotidiane fuori dal contesto protetto, per valutare la capacità di gestire situazioni reali in autonomia
- verificare la capacità di mantenere l'astinenza e affrontare le crisi: monitorare e supportare il paziente nel mantenimento dell'astinenza, fornendo strumenti per riconoscere e gestire i momenti di difficoltà
- sperimentare una soluzione abitativa autonoma: favorire l'indipendenza abitativa, anche attraverso il passaggio temporaneo in appartamenti protetti gestiti dal Centro, per facilitare la transizione verso l'autonomia
- rafforzare l'autoconsapevolezza e consolidare i progetti sviluppati: sostenere il paziente nel consolidamento delle competenze acquisite durante il percorso, promuovendo un'identità stabile e positiva

Le **attività** previste sono un gruppo serale a cadenza settimanale e colloqui individuali con l'operatore di riferimento.

Per favorire l'acquisizione di un grado sempre maggiore di autonomia, conciliando gli impegni lavorativi esterni con la gestione domestica quotidiana, può concretizzarsi il passaggio all'appartamento ad alta soglia denominato progetto **Start**. Questa struttura si propone come ambiente intermedio tra la comunità terapeutica e l'autonomia completa, offrendo un contesto abitativo protetto ma con un elevato livello di indipendenza.

L'obiettivo del servizio è accompagnare le persone in uscita dalla comunità verso una situazione di alta autonomia, mantenendo comunque un supporto continuo da parte degli operatori e garantendo la continuità relazionale.

Questo approccio mira a consolidare le competenze acquisite durante il percorso terapeutico, facilitando la transizione verso una vita indipendente e integrata nel contesto sociale.

La permanenza nell'appartamento è prevista per un periodo iniziale di 6 mesi, eventualmente prorogabili di ulteriori 6 mesi, in base alla valutazione del progetto individuale e al raggiungimento degli obiettivi stabiliti.



PROGETTO MAGGIOLINO

Finalità del servizio

Il progetto è concepito come offerta di un contesto contenitivo, attento e disponibile, che accompagna il minore/giovane adulto nel suo processo di crescita. Viene fornito un ambiente che garantisce regole, norme, tempi e spazi definiti, offrendo al contempo relazioni connotate affettivamente. Si crea così uno spazio in cui crescere e costruire la propria identità, grazie all'incontro con adulti di riferimento in grado di promuovere e sostenere i processi di crescita e lo sviluppo psicofisico.



Profilo dell'utenza

Minori e giovani adulti (16-22 anni) che necessitano di un supporto educativo-riabilitativo, con particolare attenzione alle dinamiche relazionali tipiche della loro fase di sviluppo (rapporto con l'autorità, gestione delle regole, processo di differenziazione dal mondo adulto, vissuti di trasgressione e comportamenti a rischio).

Requisiti di accesso

- Autorizzazione all'inserimento in comunità da parte del servizio competente e/o titolare della responsabilità genitoriale
- Autorizzazione a controlli personali all'ingresso e durante il percorso, per la tutela del minore e della comunità
- Autorizzazione a controlli degli effetti/spazi personali quando ritenuto necessario

- Autorizzazione a controlli tossicologici randomizzati.

Gli **obiettivi specifici** vengono identificati in tre macro-aree di intervento:

Dimensione educativa:

- Svolgimento di attività quotidiane finalizzate a ristabilire uno stile di vita sano ed equilibrato
- Assegnazione graduale di compiti, attività e responsabilità, con il supporto costante dell'adulto di riferimento
- Osservazione sistematica dei comportamenti e delle caratteristiche di personalità, con presa in carico delle problematiche individuali e valorizzazione delle risorse personali.

Dimensione terapeutica:

- Valutazione della capacità di instaurare legami e riconoscere i propri sentimenti
- Identificazione degli schemi comportamentali legati al disagio e alla sofferenza, con analisi del rapporto con le sostanze
- Costruzione di un'identità alternativa a quella deviante
- Approfondimento dei rapporti familiari, della storia affettiva e dello sviluppo psicosessuale
- Valutazione della capacità di progettare il proprio futuro a breve, medio e lungo termine
- Individuazione e potenziamento delle risorse personali utili al futuro percorso lavorativo o di studio.

Dimensione sociale:

- Ridefinizione dei ritmi spazio-temporali e acquisizione delle regole di convivenza
- Apprendimento di modalità relazionali più funzionali
- Costruzione e ampliamento della rete sociale
- Sperimentazioni graduali all'esterno della struttura (uscite, volontariato, attività sportive, percorsi scolastici, tirocini).

Interventi specialistici, strumenti e attività

Sulla base del progetto altamente individualizzato e del livello di intensità terapeutica concordato, prevedono:

- operatori dedicati
- assistenza sanitaria
- consulenza psichiatrica ed eventuale trattamento psicofarmacologico
- disintossicazione
- valutazione psicodiagnostica con somministrazione di testistica mirata
- sedute di gruppo settimanali
- colloqui individuali con approccio psicoeducativo condotti dagli educatori referenti
- brevi interventi di terapia familiare a orientamento sistemico
- counselling individuale
- psicoterapia individuale, anche con approccio EMDR per la rielaborazione dei traumi
- orientamento scolastico e lavorativo

- laboratori (musica, arte, teatro, fotografia, ecc.) funzionali al recupero e all'acquisizione di nuove motivazioni e competenze
- attività sportive e ludico-ricreative
- esperienze di gruppo di maggiore intensità e durata (campus, uscite)

Cure mediche

Nei casi in cui il minore debba essere sottoposto a cure mediche straordinarie non coperte dal SSN, gli oneri economici non saranno a carico del Gestore e verranno valutati caso per caso.

Trasporto

Per favorire la partecipazione alla vita sociale sul territorio (scuola, centri ricreativi/sportivi, servizi sanitari, ecc.), la struttura garantisce il servizio di trasporto ordinario attraverso mezzi pubblici o privati, a seconda delle necessità e del livello di autonomia individuale, all'interno della provincia di Parma.

Quando previsto dal progetto educativo individualizzato, al termine del percorso trattamentale può essere attivato il progetto **Jump**, che consiste nell'inserimento del giovane in una residenza di transizione. Tale contesto consente di sperimentare un livello più elevato di autonomia, pur mantenendo un ambiente protetto e la costante supervisione degli educatori, i quali garantiscono supporto e continuità relazionale. L'attivazione del progetto **Jump** è consentita esclusivamente agli utenti che abbiano compiuto la maggiore età.

Fattori di qualità

La comunità terapeutica riabilitativa L'Airone si distingue per un intervento di alta qualità, personalizzato e integrato con i servizi esterni. Grazie a una stretta collaborazione con i servizi invianti, il percorso della persona inizia già prima dell'ingresso, garantendo una transizione graduale verso la dimensione residenziale. Il processo è monitorato costantemente.

Viene effettuata una valutazione psicodiagnostica completa, quando necessario, per definire l'intervento più adeguato. La comunità risponde rapidamente alle richieste, con tempi brevi per valutazioni e informazioni.

Ogni ospite ha un progetto terapeutico-riabilitativo individuale, concordato con lui, i servizi coinvolti e l'équipe. Questo progetto è personalizzato e mira a obiettivi specifici.

La struttura è flessibile e articolata: diversi percorsi sono offerti per rispondere alle varie esigenze, con possibilità di accesso trasversale agli interventi specialistici. Questo consente di adattare il supporto in modo mirato ed efficace.

In sintesi, L'Airone offre un servizio basato su un approccio integrato, tempestivo, personalizzato e flessibile, orientato al recupero e al reinserimento sociale delle persone in trattamento.

Diritti e doveri

Diritti:

Informazione: ogni ospite ha diritto a ricevere informazioni chiare, complete e comprensibili riguardo alle prestazioni erogate, sin dal momento dell'ingresso e fino alla dimissione. È altresì richiesto il consenso informato per l'attuazione delle stesse

Assistenza e Cura: ogni ospite ha diritto a ricevere un'assistenza e una cura adeguate, nel rispetto delle proprie convinzioni culturali, religiose e morali

Partecipazione Consapevole: ogni ospite è protagonista nella definizione del proprio percorso di cura e nella partecipazione attiva allo stesso, in collaborazione con l'équipe terapeutica

Espressione di Pareri e Reclami: l'ospite e i suoi familiari possono esprimere liberamente il proprio parere, presentare reclami o suggerire miglioramenti utili alla qualità della vita in struttura

Doveri:

Collaborazione: ogni ospite è tenuto a collaborare attivamente alle attività terapeutiche e riabilitative proposte, contribuendo al mantenimento e alla cura degli spazi individuali e comuni

Adesione al Regolamento: ogni ospite è tenuto a rispettare il regolamento interno della struttura, osservando gli orari stabiliti e le norme igienico-sanitarie previste

ASCOLTO E TUTELA

Reclami

Gli ospiti hanno la possibilità di esprimere eventuali reclami, suggerimenti e proposte mediante apposito modulo presente in struttura.

Questionario di soddisfazione

Il gradimento della qualità del servizio e delle cure ricevute può essere comunicato dagli ospiti mediante la compilazione di un apposito questionario valutato periodicamente dall'Organizzazione al fine di apportare eventuali miglioramenti.

Privacy

Il diritto al rispetto della riservatezza e della privacy di ognuno e la sua tutela sono garantiti in attuazione delle disposizioni di legge D.lgs. n. 196 del 30/06/2003 e s.m.i.

Coinvolgimento delle famiglie

La famiglia, sia essa nucleare o acquisita, da sempre considerata parte integrante del trattamento viene coinvolta significativamente nel percorso terapeutico.

Conservazione della documentazione

Tutta la documentazione relativa ai dati degli utenti e al loro percorso terapeutico riabilitativo è gestita secondo la normativa contenuta nel D.lgs. del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").

Le cartelle cliniche sono conservate in appositi locali, il cui accesso è riservato esclusivamente al personale.



COMUNITÀ TERAPEUTICA RIABILITATIVA L'AIRONE

Via Martiri Liberazione, 181 – 43126 Vicofertile (PR)
Tel. 0521/673951 – Fax. 0521/674772
Cell. 3480830553
e-mail: airone@gruppoceis.org

COORDINATORE AREA E RESPONSABILE SANITARIO

Dott. Andrea Cavani
e-mail: a.cavani@gruppoceis.org

DIRETTORE DI STRUTTURA

Dott.ssa Marinella Bandini
e-mail: m.bandini@gruppoceis.org

Per richieste inserimenti

Dott.ssa Sara Gagliani
Responsabile Accoglienza CEIS Parma
Cell. 3402386008
e-mail: s.gagliani@gruppoceis.org



CONSORZIO GRUPPO CEIS

Viale Antonio Gramsci, 10 – 41122 Modena
Tel. 059/315331 – Fax. 059/315353
www.gruppoceis.it

PRESIDENTE

Padre Giovanni Mengoli

VICE PRESIDENTE

Dott. Roberto Berselli

DIRETTORE GENERALE

Dott. Luca Cavalieri